



Relazioni con i media maria.losito@camcom.it 339/2443481 02/85154500



Giustizia, Arbitrato e Covid-19: appello congiunto

12 ISTITUZIONI ARBITRALI INTERNAZIONALI FIRMANO UN MANIFESTO DI IMPEGNO E COLLABORAZIONE

Da New York a Singapore, da Parigi alla Corea il messaggio è compatto: garantire il massimo sforzo perché proseguano i procedimenti arbitrari e si assicurino la tutela giuridica alle parti

Milano, 20 aprile 2020. In un momento estremamente delicato per l'economia globale, a causa dell'emergenza sanitaria, che si trasforma ogni giorno sempre più in un'emergenza economica, 12 Istituzioni Arbitrali –tra le più importanti al mondo per numero di arbitrati gestiti, tra le quali rientra la Camera Arbitrale di Milano - hanno condiviso una dichiarazione di collaborazione per rilanciare l'arbitrato internazionale che, oggi più che mai, rappresenta lo strumento più idoneo a rafforzare le relazioni commerciali tra le imprese di diversi Paesi.

L'ambizione di queste istituzioni – che amministrano, mediamente, ogni anno, fra le **10.000 e le 15.000** nuove procedure di arbitrato- è quella di dare stabilità e prevedibilità ad un contesto economico altamente instabile, impegnandosi a garantire che i casi pendenti possano continuare, che i procedimenti arbitrari possano proseguire e che le parti possano essere ascoltate senza indebito ritardo.

*“L’obiettivo comune – ha dichiarato **Stefano Azzali**, Direttore Generale della Camera Arbitrale di Milano, società partecipata della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza Lodi - è di lavorare insieme per assistere al meglio parti, tribunali arbitrali e il sistema giustizia perché, soprattutto in questo periodo, è necessario che si continui a garantire la tutela giuridica delle parti. Del resto, assicurare una giustizia efficiente con tempi rapidi contribuisce a rafforzare il rapporto di fiducia tra gli operatori economici e a migliorare le relazioni commerciali con beneficio per lo sviluppo economico dei Paesi”.*

ISTITUZIONI ARBITRALI FIRMATARIE

del Documento congiunto di impegno e collaborazione nel mondo (ordine alfabetico)

In totale queste istituzioni amministrano, mediamente, ogni anno, fra le 10.000 e le 15.000 nuove procedure di arbitrato. (Fonte: Statistics siti web istituzionali anno 2019-2018-2017):

- 1) **CAM-** Camera Arbitrale di Milano (Milano);
- 2) **CRCICA-** The Cairo Regional Centre for international commercial Arbitration (Cairo);
- 3) **DIS-** German Institution of Arbitration (Berlino);
- 4) **HKIAC** – Hong Kong International Arbitration Centre (Hong Kong);
- 5) **ICC** – International Chamber of commerce (Parigi);
- 6) **ICDR/AAA-** International Centre for dispute resolution – American Arbitration Association (New York City, Mexico City, Singapore, Barhain);
- 7) **ICSID-** International Center for Settlement of Investment Disputes – World Bank Group (Washington);
- 8) **KCAB-** Korean Commercial Arbitration Board (Seul);
- 9) **LCIA-** The London Court of International Arbitration (Londra);
- 10) **SCC** – Arbitration Institution of the Stockholm Chamber of commerce (Stoccolma);
- 11) **SIAC-** Singapore International Arbitration Centre (Singapore);
- 12) **VIAC-** Vienna International Arbitration Centre.

IL TESTO ORIGINALE DEL DOCUMENTO CONGIUNTO

“Many parties and tribunals have turned to us at the arbitral institutions for information and guidance in the wake of the COVID-19 outbreak, and we are very conscious that these are challenging times for everyone.

As is being demonstrated daily across the globe, cooperation and collaboration is at the center of an effective response to Covid-19. Our respective institutions are committed to working together at this time for this purpose.

The joint ambition of our institutions is to support international arbitration’s ability to contribute to stability and foreseeability in a highly unstable environment, including by ensuring that pending cases may continue and that parties may have their cases heard without undue delay.

Collaboration is particularly important as each of our institutions looks to ensure that we make the best use of digital technologies for working remotely.

We encourage parties and arbitrators to discuss any impact of the pandemic and potential ways to address it in an open and constructive manner. To the largest extent possible, Arbitral Tribunals are asked to continue to manage the proceedings in accordance with deadlines and timetables previously established, and parties are asked to abide by the general expectations on efficiency under the respective rules of our institutions and to make efforts to keep to established deadlines and timetables.

By jointly enabling international arbitration to deliver some degree of certainty in a volatile economic climate, we seek to jointly contribute to a world better prepared to meet the challenges of the post-corona crisis. Our institutions stand ready to assist to the best of our ability, and welcome parties and tribunals to reach out and to consult guidelines and information as published on our respective websites”.

IL TESTO TRADOTTO DEL DOCUMENTO CONGIUNTO

“Molte parti e Collegi arbitrali si sono rivolti alle nostre Istituzioni Arbitrali per chiedere informazioni e ottenere una linea di condotta nel contesto attuale caratterizzato dall'epidemia di COVID-19. Siamo consapevoli che stiamo vivendo tempi difficili per tutti.

Come dimostrato quotidianamente a livello globale, la cooperazione e la collaborazione sono al centro di una risposta efficace al Covid-19. Le nostre rispettive Istituzioni si impegnano a lavorare insieme in questo momento nell’ottica della collaborazione.

L'ambizione comune delle nostre istituzioni è quella di ribadire la capacità dell'arbitrato internazionale di contribuire alla stabilità e alla prevedibilità in un ambiente altamente instabile, soprattutto garantendo che i casi pendenti possano procedere e che gli arbitrati possano proseguire senza ingiusto ritardo.

La collaborazione è particolarmente importante, poiché ciascuna delle nostre Istituzioni mira ad assicurare che tutti utilizziamo al meglio le tecnologie digitali necessarie per lavorare da remoto.

Incoraggiamo le parti e gli arbitri a discutere gli impatti della pandemia e le potenziali modalità per affrontarla in modo aperto e costruttivo. Nella misura del possibile, ai tribunali arbitrali viene chiesto di continuare a gestire i procedimenti nel rispetto dei termini e dei calendari precedentemente stabiliti, e alle parti viene chiesto di rispettare le aspettative generali sull'efficienza ai sensi delle rispettive norme e regolamenti delle nostre istituzioni e di compiere sforzi per rispettare le scadenze stabilite.

Congiuntamente intendiamo consentire all'arbitrato internazionale di garantire un certo grado di certezza in un clima economico instabile e puntiamo a contribuire in modo compatto a realizzare un mondo preparato al meglio nel dare risposte alle sfide della crisi post-coronavirus.

Le nostre istituzioni sono pronte ad assistere al meglio delle nostre capacità e invitano le a parti e i collegi arbitrali a consultare linee guida e informazioni pubblicate sui nostri rispettivi siti”.

Cosa è l'Arbitrato: L'arbitrato è un metodo alternativo di risoluzione delle controversie (chiamate anche ADR – Alternative Dispute Resolution) che permette di risolvere liti civili e commerciali, in ambito domestico e internazionale, in alternativa alla via giudiziaria ordinaria. Caratteristica fondamentale dell'arbitrato è la possibilità delle parti di scegliere uno o più soggetti terzi (arbitri), esperti nella materia in questione, per dirimere una controversia mediante una decisione (lodo arbitrale) che produce gli stessi effetti di una sentenza ordinaria. È possibile ricorrere all'arbitrato se le parti hanno inserito, nel contratto o nello statuto sociale, una clausola arbitrale oppure, se la lite è già insorta, abbiano redatto un compromesso. A seguito della sottoscrizione di numerose convenzioni internazionali, come ad esempio quella di New York del 1958, i lodi arbitrali possono essere riconosciuti ed eseguiti in gran parte del mondo. Questo rappresenta un importante vantaggio in quanto permette di risolvere anche controversie che coinvolgono parti di nazionalità diverse.

La Camera Arbitrale di Milano: è una società interamente partecipata dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi. Si occupa dal 1996 di risoluzione alternativa delle controversie in particolare attraverso gli strumenti di arbitrato e mediazione, con l'obiettivo di garantire un servizio di gestione dei conflitti più efficiente, più rapido e vantaggioso per le imprese e per il mercato. In media ogni anno vengono gestite **quasi 1000 mediazioni e oltre 100 arbitrati**. Dal 1996 ha gestito 11.800 mediazioni, 2.500 arbitrati, 300 iniziative formative. Il valore totale delle controversie gestite nel 2019 -tra arbitrati e mediazioni- è di oltre 418 milioni di euro. La Camera Arbitrale di Milano offre altri servizi come RisolviOnline, mediazione interamente gestita on line, FTMR Fast Track mediation rules, che è un servizio di mediazione volontaria altamente flessibile e adattabile alle esigenze delle parti, il servizio di Riassegnazione dei nomi a dominio e il servizio di OCC per la gestione della crisi da sovraindebitamento.